



COBAS Bologna
via San Carlo, 42 – 40121 Bologna
Tel. [051 241 336](tel:051241336) - Cell. [347 284 3345](tel:3472843345)
Email. cobasbol@gmail.com <https://www.cobasbologna.org/>

Nuove Indicazioni: cosa rispondiamo al Ministro

La bozza delle **Nuove indicazioni nazionali** è stata recentemente resa pubblica. Le forti critiche sul contenuto del testo hanno spinto il Ministero ad inviare un **questionario** alle scuole che si è però rivelato talmente rigido e preformato da precludere l'argomentazione di qualsiasi posizione critica. Le domande a risposta multipla prevedono solo opzioni positive e lo spazio argomentativo, che inizialmente era addirittura di sole 250 battute spazi compresi, ora è - bontà loro - cresciuto a 2000 battute.

Come Cobas scuola **riteniamo queste Nuove Indicazioni irriformabili e ne chiediamo il ritiro**. Dovessimo compilare le sintetiche 2000 battute di commento scriveremmo quello che segue:

Prima di tutto queste Indicazioni, a partire dalle pagine dedicate alla storia, hanno un **carattere fortemente etnocentrico** che impedisce di cogliere la ricca rete di relazioni che sottostà agli eventi del passato e alla stessa conoscenza del presente. L'idea che l'Italia rappresenti un "Occidente" che si sente superiore ad ogni "altra cultura" e che si ripieghi su se stessa in modo escludente ci pare deleteria. Siamo seriamente preoccupati della mancanza di apertura agli aspetti multiculturali presenti nella nostra scuola e all'idea di una costruzione interculturale del sapere.

L'**idea di personalizzazione** non viene sviluppata per contrastare i limiti derivanti dalle differenze socioculturali ma quasi per accentuarli, proponendo percorsi precocemente separati come quello del latino.

Il **tema della libertà** viene svilito come mero rispetto delle regole. In merito all'educazione di genere troviamo un'idea di complementarità tra i generi che è semplificatoria e un paternalistico richiamo ad un'educazione "del cuore" e "dell'amore" che evidentemente non sono sufficienti a proseguire l'importante lavoro di riconoscimento e decostruzione degli stereotipi.

Anche la visione della **lingua viene legata all'identità nazionale cancellandone la ricchezza polifonica** e la varietà linguistica cresciute proprio in questi anni. La grammatica prevale sull'approccio comunicativo e creativo della lingua invitando ad un apprendimento mnemonico e normativo.

Nell'insegnamento della **storia l'uso delle fonti viene considerato "irrealistico"** riducendo la storia a una serie di racconti in forma di favola e inficiando il fondamento della disciplina che insegna a "verificare" ogni narrazione.

Il testo delle Nuove indicazioni è inoltre **prolisso e al suo interno fortemente contraddittorio**, sia nei contenuti che nello stile.

Ovviamente queste poche battute non esauriscono l'analisi del testo che sta crescendo in questi giorni in molte sedi dell'associazionismo culturale e dell'Università.

Da parte nostra invitiamo le e i docenti a scrivere le proprie critiche, sia individualmente che collettivamente, utilizzando anche gli organi collegiali e gli spazi sindacali, in modo che l'opposizione cresca dal basso animata da chi vive la scuola in prima persona.

Da parte nostra cercheremo di dare la massima visibilità e circolazione ad ogni testo che ci verrà inviato (cobasbol@gmail.com) e a nostra volta contrasteremo queste *Nuove indicazioni* in ogni sede possibile.